

# Comune, una «dieta» da 230 mila euro

L'attività del Consiglio nelle cifre fornite dalla presidente del Consiglio Lucia Coppola: «La parola d'ordine è sobrietà»

► TRENTO

Consiglio comunale promosso a pieni voti dalla sua presidente, la verde Lucia Coppola. Colleghi e giunta presentissimi, a partire dal sindaco Andreatta che non si è perso una seduta, e conti col segno più rispetto al recente passato: è ben vero che nella scorsa legislatura (si è preso a riferimento il 2014 perché nel 2015 si erano avuti due differenti consessi, causa elezioni) c'era un esercito di 60 consiglieri, ora assottigliato a 40. Ma la tendenza generale è comunque tutta nel segno della sobrietà, sorta di mantra evocato più volte dalla Coppola.

E per restare aderenti al concetto nello storico ufficio al primo piano di palazzo Thun termosifoni rigorosamente al minimo e mini buffet offerto dalla verde con the (freddo) di sottomarca e scatola di biscotti lillipuziana: «Eh io ho voluto dare un segnale in più, rinunciando in toto al fondo di rappresentanza per attività riferibili al Consiglio, sono 4000 euro» notava, orgogliosa, la presidente.

Un esempio che non è rimasto lettera morta visto che hanno rinunciato al fondo per i gruppi consiliari anche il Cantiere Civico, il gruppo dei Verdi ed il gruppo Misto.

La classifica dei presenti alle sedute del Consiglio vede una presenza pressoché omogenea di tutti i consiglieri con l'eccezione di Paolo Castelli e Antonia Romano che hanno totalizzato rispettivamente 15 e 13 assenze ma tutte giustificate da motivi seri.

Insomma un bilancio di attività positivo: nel 2016 il Consiglio comunale di Trento ha convocato 54 sedute, approvato 199 deliberazioni, di cui 139 mozioni/ordini del giorno e 60 delibere.

Rispetto all'attività del 2015 sono nove le sedute in più tenute nel 2016, 14 le delibere in meno, 59 le mozioni in più delle 80 complessive, e 275 le interrogazioni a risposta scritta, pari a 154 in più rispetto allo scorso anno.

I dati relativi all'attività del



L'aula del Consiglio produce di più e costa meno anche grazie alla riduzione dei consiglieri

2016 del Consiglio comunale di Trento sono contenuti nella relazione della presidente Lucia Coppola che ha evidenziato nella premessa il dato «significativo» del risparmio rispetto alla passata consiliatura.

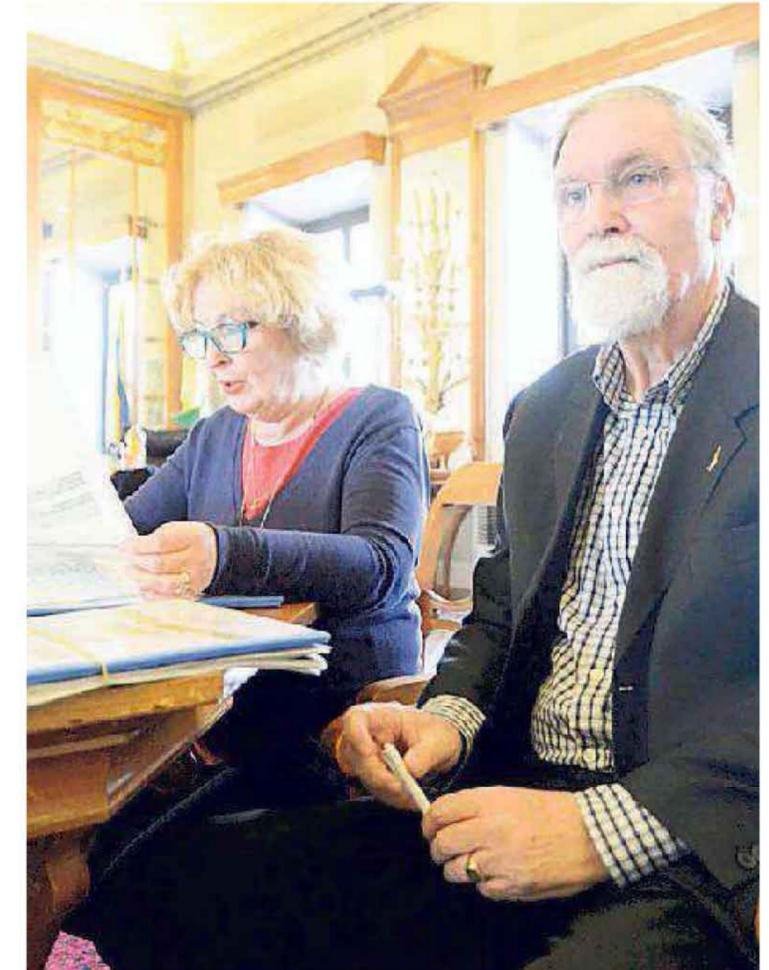
Con un minor esborso pari al 54%, passando da una spesa per gettoni pari a 525.302

euro, riferita al 2014, con 47 sedute di consiglio, 205 riunioni di commissione a una di 307.011 euro con 54 sedute di consiglio e 147 di commissione. «La riduzione di spesa - ha spiegato Coppola - è dovuta alla diminuzione del numero di consiglieri da 50 a 40 per effetto della legge regionale 2013, e all'istituzione di sei

commissioni, mentre nella passata legislatura erano nove; inoltre il gettone di presenza relativo alle commissioni è stato ridotto del 50% della somma lorda di 120 euro».

La corresponsione del gettone poi è stata legittimata solo in seguito alla presenza effettiva alle sedute di Consiglio e di Commissione (90 minuti e 60

minuti). «La passata consiliatura - ha osservato inoltre la presidente - ha visto la parziale riforma dell'articolo 2 dello Statuto comunale e dell'intero titolo V del medesimo, e la riforma integrale del regolamento interno del Consiglio comunale, i cui esiti sono entrati in vigore nell'attuale Consiglio comunale». (g.t.)



La presidente Coppola ed il vice Bridi (foto Panato)